

«Il Brt2 migliorerà la viabilità lungo l'intero asse dei viali» «Il Comune non è contrario»

Il nodo. Mobilita Org sollecita il progetto bus rapido Arcidiacono: «Obiettivo è diminuire smog e traffico»

Sin dal 2013, anno in cui fu realizzata la prima linea Brt, che collega la parte nord della città al centro, nell'ambito del Pon Metro 2014/2020 esiste un secondo progetto Amt di linea veloce, il Brt2, tra il viale Mario Rapisardi (nella foto di Anastasi) con il centro cittadino. Una sorta di linea verticale, con il parcheggio scambiatore a Nesima, che si interseca con l'omonima stazione della metropolitana e quindi con l'ospedale Garibaldi. Nello specifico, il cosiddetto Brt dei viali, partendo dal viale Rapisardi, va a coprire il viale XX settembre e il corso Italia, sino a raggiungere piazza Europa. «Un progetto - ricorda l'architetto Roberto Lentini, componente di Mobilità Org - che nel 2020 ha ottenuto i relativi finanziamenti europei e che, pertanto, aspetta solo di essere portato a compimento. All'amministrazione comunale, naturalmente, il compito di decidere su un elaborato che cambierebbe volto all'intera circolazione della zona».

Attualmente il viale Mario Rapisardi è servito da una sola linea Amt, il 421, «e i dati di cui siamo in possesso - aggiunge Lentini - ci dicono che il bus ha una frequenza di percorrenza pari a 40-50 minuti, dovuti alla lentezza del traffico, frenato sovente dalle au-

to posteggiate in doppia fila. Tempi di attesa esagerati che scoraggiano i più, invitandoli inevitabilmente all'uso dell'auto privata. Il Brt2, potendo usufruire di una corsia preferenziale protetta dai cordoli, offre una più elevata velocità commerciale, potendo transitare con frequenze pari a pochi minuti».

Per questa linea dei "viali", sono previsti due progetti differenti, con l'uno che esclude l'altro. «Il primo - osserva ancora Lentini - prevede la realizzazione di una corsia centrale per gli autobus, mentre il secondo, a maggior impatto e quindi con un superiore investimento finanziario, com-

prende la creazione di due corsie centrali per gli autobus e il restringimento dei marciapiedi, ai margini dei quali non verrebbe meno lo spazio per il parcheggio auto, ricavato tra gli alberi. A mio avviso - conclude Lentini - si tratta di un itinerario che migliorerebbe il trasporto pubblico».

I fondi a disposizione devono essere spesi entro il 2022, senza alcun rimborso in caso si operi dopo questo termine. «L'amministrazione comunale - spiega l'assessore alla Mobilità, Giuseppe Arcidiacono - non è contraria alla realizzazione del Brt2. Anzi, ha nei suoi obiettivi la valorizzazione di questo tipo di progetti. In questi giorni ci confronteremo col presidente dell'Amt, Giacomo Bellavia, e col sindaco Pogliese, proprio perché vogliamo valorizzare questo tipo di percorsi autobus, così come stiamo facendo con gli altri Brt in programma e con la revisione in corso del Brt1. Per realizzare questi progetti dobbiamo confrontarci con la città. Il nostro scopo è limitare l'ingresso delle auto in città, per contrastare traffico e inquinamento».

P. D. G.

